

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 30

Adunanza 22 luglio 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI GROSCAVALLO - VARIANTE PARZIALE
N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 770 – 40351/2008

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Groscavallo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 61 - 14869 del 11/05/1992;
- ≡ ha adottato con deliberazione C.C. n. 10 del 27/09/2003, la Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente di adeguamento al “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po*” (P.A.I.);
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 28/09/2007, il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 19/06/2008 (*Prat. n. 79/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 309 abitanti al 1971; 287 abitanti al 1981; 261 abitanti al 1991; 214 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico in costante decremento;
- ≡ superficie territoriale di 9.276 ettari di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 160 *ha* con pendenze inferiori ai 5°, 1.543 *ha* con pendenze comprese tra 5° e

20°, e 7.574 ha con pendenze superiori ai 20° (82% circa del territorio comunale). E' caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 1.347 ettari (circa il 15% della superficie territoriale);

- ≡ sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- ≡ insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- ≡ risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Area Lanzo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ≡ fa parte del "Patto Territoriale della Stura" (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- ≡ sono presenti *bacini/piste* per lo sci di fondo;
- ≡ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "*centro turistico di media rilevanza*";
- ≡ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 33 della Val Granda;
 - è interessato da quattro interventi "da definire" riguardanti la S.P. n. 33;
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Stura e dal Torrente Stura di Vallegrande, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Stura di Sea, Torrente Bonzo, Torrente Gura, Comba del Torrion, Rio Croset, Rio delle Lose, Rio di Mulinet, Rio Sagnasse, Rio Ungleiasse e Rio Vercellina;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 21 ettari di *frane attive areali*, 59 ettari di *crolli cartograficamente delimitabili*, 254 ettari di *frane quiescenti areali*, n. 2 *crolli incanalati*, n. 5 *crolli diffusi* e n. 1 *deformazione gravitativa profonda*;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di *conoidi attivi non protetti*, *valanghe a pericolosità molto elevata o elevata*, *frane attive*, *frane attive non perimetrare* ed *esondazioni e dissesti di carattere torrentizio non perimetrare*;
- ≡ tutela ambientale:
 - è interessato per una superficie comunale di un ettaro dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC10029 denominato "*Pian della Mussa*";
 - la quasi totalità del territorio (ha 9.259) è individuata dal P.T.C. come "*area di approfondimento e pregio ambientale*", denominata "*Alte Valli di Lanzo*";
 - il territorio comunale è quasi totalmente sottoposto al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'articolo 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto

Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 36 del 28/09/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 2 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone la modifica dell'art. 42 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. per consentire la realizzazione di una struttura di interesse pubblico in frazione Riotti nell'ambito contraddistinto con l'acronimo *SP* con una superficie massima di 100 mq;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 03/08/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 08/07/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *“La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al progetto preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Groscavallo, adottato con deliberazione del C.C. n. 36 del 28/09/2007, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale n. 2 al P.R.G.C. viene segnalato la seguente incompletezza materiale:
 - ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;
3. di trasmettere al Comune di Groscavallo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca